

## Graglio si prepara ad accogliere le spoglie di un grande Alpino, Bernardo Sartorio

Categoria: Municipio di Veddasca

Pubblicato: Giovedì, 26 Ottobre 2017 13:36

---

Bernardo Sartorio potrà finalmente riposare nel suo paese natale, Graglio, piccola frazione del Comune di Maccagno con Pino e Veddasca. Una storia commovente, la sua, come quella di tutti coloro che pagarono con la propria vita il prezzo troppo alto di ogni guerra.

Nato il 10 ottobre 1912, fu richiamato e arruolato nel 20° Reggimento Alpini Sciatori Battaglione Intra durante il secondo conflitto mondiale. Costretto a lasciare la sua famiglia (la moglie e le due figlie), morì di stenti e fatica il 19 dicembre del 1944, prigioniero dei Tedeschi a Baumholder. Qui fu sepolto, per poi essere riesumato e traslato a Francoforte sul Meno, nel Cimitero Militare Italiano d'Onore.

Dobbiamo fare un piccolo passo indietro per capire come si è potuti ad arrivare a riportare in patria i cari resti di Bernardo Sartorio. Roberto Zamboni, ricercatore veronese, aveva aiutato tante famiglie a ritrovare i propri defunti morti dopo l'8 settembre 1943. Grazie ad un articolo apparso nella rubrica "I protagonisti" (sulla "Prealpina"), il 29 gennaio 2016, la famiglia, il Sindaco di Maccagno con Pino e Veddasca, Fabio Passera, e il gruppo degli Alpini, si sono attivati immediatamente per conoscere l'esatta posizione in cui era stato sepolto Bernardo e per svolgere tutte le procedure burocratiche che avrebbero permesso il ritorno a casa. Insieme con Sartorio, nei cimiteri della Germania e della Polonia, si trovavano 130 caduti varesini.

Quella di Bernardo è, se così si può dire, una storia a lieto fine. Immensa la gioia dei famigliari e di tutta la Comunità, che si preparano ad accoglierlo.

Sabato 28 ottobre 2017, alle 10.30, nella Chiesa dei Santi Gervaso e Protaso a Graglio, si svolgerà il funerale di questo grande uomo, che finalmente troverà la pace e la serenità nel grande abbraccio della sua famiglia, degli amici e, semplicemente, di tutti coloro che hanno conosciuto la sua vicenda e che gli devono riconoscenza e stima, come a ogni soldato che ha perso il bene più prezioso per difendere la Pace e la Libertà.